

Programmazione disciplinare di Lingua Straniera A.S. 2019/2020

1. FINALITA'

- L'insegnamento delle lingue straniere deve tendere allo sviluppo di una **competenza plurilingue e pluriculturale** negli alunni, visti come cittadini europei che, come già si legge nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (2002), acquisiscono la capacità di “usare le lingue per comunicare e prendere parte a interazioni interculturali”.
- Le lingue, che sono strumento di comunicazione, devono diventare anche strumento di conoscenza dell'altro e punti di partenza per la costruzione di percorsi di comprensione del diverso. In questo modo si esplicita il **forte legame tra lingua, cultura e cittadinanza**.
- E' inoltre necessario lo sviluppo negli alunni della capacità di imparare a **fare esperienze con le lingue** e a studiare altre discipline in lingua straniera, nell'ottica di una trasversalità in orizzontale tra lingua materna e lingue straniere in cui si faccia attenzione non solo all'insegnamento di più lingue ma anche all'apprendimento in più lingue.

2. OBIETTIVI TRASVERSALI E STRATEGIE

- a. COMPORTAMENTI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE E ALLA CONVIVENZA CIVILE**
- b. AREA SOCIO AFFETTIVA**
- c. ORIENTAMENTO**
- d. AREA META-COGNITIVA (IMPARARE AD IMPARARE)**

a. COMPORTAMENTI RELATIVI ALL'EDUCAZIONE e ALLA CONVIVENZA CIVILE

OBIETTIVI	STRATEGIE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere e rispettare motivate regole di comportamento; ➤ Rispettare l'ambiente, gli arredi, i materiali propri ed altrui 	<p>Motivare gli alunni al rispetto delle norme e dell'ambiente mediante l'informazione, il dialogo, la discussione, l'esempio.</p> <p>Stimolare l'alunno alla riflessione e alla valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti, anche attraverso il loro coinvolgimento in specifiche attività o percorsi di apprendimento</p>	<p>Conosce le norme vigenti nei diversi contesti e le rispetta.</p> <p>Usa il tempo scuola in modo appropriato alle diverse situazioni.</p> <p>Ha cura dell'ambiente scolastico, degli strumenti e degli arredi della scuola, dei materiali propri ed altrui</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comunicare con gli insegnanti in modo corretto e costruttivo ➤ Stabilire con i compagni relazioni improntate al rispetto e alla collaborazione 	<p>Mantenere un atteggiamento di autenticità, essere disponibili all'ascolto, rassicurare in modo concreto e realistico</p> <p>Proporre occasioni di dialogo, scambio/confronto fra compagni e lavori di gruppo in vista di uno scopo comune/condiviso.</p> <p>Stimolare la collaborazione e la riflessione sui bisogni e sulle potenzialità di ciascuno.</p>	<p>Si rivolge con fiducia all'insegnante, accettando indicazioni e suggerimenti.</p> <p>E' disponibile con tutti, senza discriminazioni; comprende punti di vista e bisogni altrui; coordina le proprie esigenze di lavoro con quelle altrui.</p>
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscere i fondamentali documenti che regolano al vita scolastica ➤ Essere interessati e sensibili verso le tematiche dell'educazione alla convivenza civile 	<p>Promuovere esperienze significative che stimolino gli alunni a prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente, ad apprezzare e preservare il patrimonio naturale, culturale, artistico, a conoscere e fare propri i valori a cui si ispira la nostra Costituzione</p>	<p>Adotta comportamenti che evidenziano consapevolezza e senso di responsabilità rispetto alle tematiche affrontate</p> <p>Si documenta sui temi proposti</p>

b. AREA SOCIO AFFETTIVA

OBIETTIVI	STRATEGIE	RISULTATI ATTESI
<p>➤ Acquisire tempi e modalità di attenzione funzionali agli scopi e ai contesti (a scopi e contesti determinati)</p>	<p>Creare aspettative, coinvolgere gli alunni esplicitando ciò che si farà, i le motivazioni della scelta e i risultati che si vogliono raggiungere.</p> <p>Controllare le variazioni di comportamento degli alunni e renderli partecipi/consapevoli dei progressi e/o delle difficoltà.</p> <p>Variare le strategie comunicative.</p> <p>Suggerire e/o aiutare gli alunni ad attivare strategie utili a rendere produttiva l'attenzione.</p>	<p>Risponde in modo appropriato a domande sull'argomento del lavoro in corso.</p> <p>Fa interventi pertinenti per chiedere spiegazioni o esporre osservazioni sul tema proposto.</p> <p>Utilizza strategie per rendere produttiva l'attenzione (prendere appunti, elaborare schemi...)</p>
<p>➤ Partecipare in modo attivo e consapevole / responsabile alla vita della classe / alla vita scolastica in tutte le sue forme</p>	<p>Utilizzare strategie molteplici, finalizzate al coinvolgimento degli allievi.</p> <p>Lasciare spazio all'iniziativa individuale e sollecitarla.</p> <p>Variare la distribuzione dei compiti nell'organizzazione della vita della classe, in relazione al complesso degli impegni.</p> <p>Riconoscere e valorizzare i successi, ai diversi livelli in cui essi avvengono (rinforzo positivo).</p>	<p>Contribuisce in maniere (interventi, proposte, collaborazione alle attività comuni...) alla vita della classe / ai percorsi di apprendimento</p>
<p>➤ Impegnarsi a portare a termine i compiti assegnati / gli incarichi assunti</p> <p>➤ Essere/divenire consapevoli delle conseguenze dei propri comportamenti</p>	<p>Prendere visione dello svolgimento dei compiti, commentando con gli alunni le modalità di esecuzione e i risultati. Fornire eventuali spiegazioni integrative e/o suggerimenti.</p> <p>Stimolare la riflessione sui propri comportamenti.</p>	<p>Svolge con regolarità i compiti assegnati.</p> <p>Porta a termine gli incarichi assunti.</p> <p>Rispetta le scadenze.</p>

c. ORIENTAMENTO

OBIETTIVI	STRATEGIE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none">➤ Acquisire consapevolezza di sé, dei propri limiti e potenzialità, delle proprie caratteristiche individuali (e capacità relazionali/interrelazionali)➤ Operare scelte sulla base della conoscenza di sé, del contesto, del proprio progetto di vita.➤ Acquisire la capacità di operare scelte e di motivarle, sulla base della conoscenza di sé, del contesto e degli obiettivi da perseguire	<p>Attivare l'auto-osservazione sia mediante percorsi specifici sia attraverso il dialogo quotidiano.</p> <p>Favorire l'esplicitazione e l'espressione di emozioni, pensieri, sentimenti.</p> <p>Favorire lo scambio e il confronto di esperienze.</p> <p>Favorire la capacità di prendere l'iniziativa e coinvolgere gli alunni in iniziative finalizzate a generare il cambiamento</p>	<p>Individua e descrive le proprie caratteristiche personali. Sa valutare il proprio operato scolastico.</p> <p>Sa esplorare le risorse personali in funzione delle scelte da operare</p> <p>Formula propositi realistici</p> <p>Compie la propria scelta per la scuola futura in relazione al proprio progetto di vita.</p>

d. AREA META-COGNITIVA (IMPARARE AD IMPARARE)

OBIETTIVI	STRATEGIE	RISULTATI ATTESI
<p>Autonomia</p> <p>➤ Acquisire la capacità di darsi criteri per operare, prendere decisioni e fare scelte per organizzare e portare a termine il proprio lavoro</p>	<p>Fornire indicazioni operative utili per lo svolgimento dei compiti.</p> <p>Graduare le proposte e gli interventi di guida e di sostegno</p> <p>Stimolare l'acquisizione di strategie personalizzate per l'esecuzione del lavoro.</p>	<p>Svolge il proprio lavoro senza ricorrere ai compagni o all'insegnante.</p> <p>Sa pianificare le attività</p>
<p>Metodo di lavoro</p> <p>➤ Acquisire strategie efficaci per trarre profitto dalle varie situazioni di apprendimento</p>	<p>Fornire indicazioni e suggerire strategie efficaci per lo studio dei testi (sottolineare, paragrafare, schematizzare....).</p> <p>Guidare gli alunni in modo che riescano a organizzare i propri tempi e modi di studio e di lavoro.</p> <p>Valorizzare l'errore nella sua funzione di segnale.</p>	<p>Presenta quaderni completi e organizzati.</p> <p>Utilizza i testi di studio in modo produttivo. Usa in modo funzionale i testi di consultazione (dizionari, atlanti, internet...)</p> <p>Produce supporti per la memorizzazione, l'organizzazione e la riutilizzazione delle conoscenze (appunti, liste, schemi, mappe, schedature)</p>
<p>Organizzazione</p> <p>➤ Saper disporre e ordinare i propri comportamenti in vista di uno scopo</p>	<p>Fornire istruzioni e suggerire strategie operative.</p>	<p>E' provvisto dei materiali e degli strumenti necessari.</p> <p>Adegua il ritmo di lavoro al tempo a disposizione.</p>
<p>Consapevolezza</p> <p>➤ Applicare consapevolmente comportamenti, strategie, abitudini utili allo studio/all'esecuzione di un percorso di lavoro</p>	<p>Informare gli alunni sugli obiettivi di una proposta, sulle fasi previste, sulle modalità di esecuzione/conduzione dei percorsi di lavoro.</p> <p>Stimolare il ripensamento, la sintesi e la valutazione di ciò che è stato fatto.</p> <p>Favorire l'elaborazione e l'esplicitazione di mete personali, evidenziare i risultati positivi, favorire l'autopercezione e la consapevolezza dei progressi.</p>	<p>Riferisce correttamente gli obiettivi, le fasi, i risultati dei percorsi di lavoro.</p> <p>Si pone domande sul significato essenziale dei testi che affronta / cerca risposte a domande precedentemente formulate.</p> <p>Pone in relazione le nuove conoscenze con le acquisizioni consolidate.</p> <p>Sceglie le strategie di studio e di lavoro più efficaci, in coerenza con il proprio modo di apprendere</p>

3 CLASSI SECONDE
LINGUA STRANIERA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE / ARGOMENTI DISCIPLINARI	ATTIVITA'
<p>•L'alunno comprende frasi ed espressioni di uso comune relative ad argomenti di rilevanza immediata (informazioni sulla propria famiglia e su se stesso, acquisti, geografia locale, tempo libero).</p> <p>•Comunica con semplici espressioni standard su argomenti comuni e familiari usando scambi linguistici semplici e diretti.</p> <p>•Descrive in modo semplice aspetti autobiografici, l'ambiente circostante e temi relativi a bisogni immediati.</p>	<p>1. RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riconoscere globalmente il significato e la funzione di un messaggio dal lessico noto. •Individuare elementi analitici (protagonisti, azioni, luoghi e tempi) della situazione comunicativa. <p>2. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)</p> <ul style="list-style-type: none"> •Individuare i protagonisti, l'azione, i luoghi e i tempi delle situazioni proposte. •Riconoscere il significato di vocaboli ed espressioni note facendo ipotesi sugli elementi non noti. •Comprendere informazioni collegando i dati e operando semplici inferenze. <p>3. PRODUZIONE ORALE</p> <ul style="list-style-type: none"> •Produrre semplici messaggi adeguati alla situazione comunicativa, seguendo indicazioni date. •Interagire con maggiore autonomia nei dialoghi relativi a contesti noti. <p>4. PRODUZIONE SCRITTA</p> <ul style="list-style-type: none"> •Rispettare le regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. 	<ul style="list-style-type: none"> •Esprimere preferenze relative ai cibi e al tempo libero. •Interagire nel corso di una telefonata. •Chiedere/parlare di sport e di attività del tempo libero. •Parlare del tempo atmosferico. •Ordinare cibi e bevande. •Accettare/rifiutare offerte. •Formulare/accettare/rifiutare un invito. •Chiedere/dare informazioni su direzioni, distanze, trasporti. •Fare confronti. •Esprimere divieti. •Parlare di azioni abituali e di azioni in corso. •Parlare di azioni future (progetti/intenzioni). •Narrare eventi passati. 	<p>ATTIVITA' CURRICOLARI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di ascolto, di lettura, di comprensione del testo, dialoghi guidati, attività di riflessione linguistica, giochi linguistici per l'apprendimento del lessico, visione di brevi filmati/films in lingua straniera con/senza sottotitoli.

•Produrre semplici testi di varia tipologia (dialogo, descrizione, lettera, questionario, breve racconto) seguendo indicazioni generali.

5. CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE

- Applicare le strutture studiate in contesti noti.
- Usare le funzioni linguistiche adatte alla situazione comunicativa.

6. CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ'

- Approfondire la conoscenza di modelli culturali diversi.

3. METODOLOGIA

L'approccio metodologico si basa su un orientamento comunicativo che prevede l'utilizzo costante della lingua straniera, ma che tiene conto dei bisogni linguistici dello studente e dell'effettivo uso che questi fa della lingua. I modelli di comportamento linguistico saranno presentati non in frasi isolate, ma attraverso lo studio della lingua nella sua globalità e delle funzioni linguistiche che essa realizza. Lo studente apprende globalmente a comunicare, a formulare messaggi che assolvano a precisi fini e, soltanto in una fase successiva svolgerà una riflessione sulle strutture morfosintattiche. Ciò consente di conciliare la solidità dell'apprendimento strutturato e graduale con l'esigenza di una pratica comunicativa immediata. L'apprendimento linguistico verrà reso "operativo" attraverso situazioni motivanti per gli studenti, che tengano conto dei diversi stili di apprendimento.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

- **Test d'ingresso, intermedi e finali:** verifiche comuni per classi parallele per orientare la didattica e da considerare in Autovalutazione.
- **Verifiche formative:** svolte contestualmente al percorso didattico, servono a studenti e docenti per individuare eventuali lacune ed orientare *in itinere* il processo di apprendimento; non sono oggetto di valutazione.
- **Verifiche sommative:** svolte al termine di un modulo, di una unità didattica o di un argomento, sono rivolte a tutti gli studenti della classe per accertare se le competenze sono state acquisite; sono oggetto di valutazione. Possono avere svariate tipologie: prove scritte (*tests* di completamento e a scelta multipla, questionari, descrizioni, domande a risposta aperta) prove orali (dialoghi, domande e risposte, simulazioni, *role plays*).

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE (MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI)

LINGUA STRANIERA

1. RICEZIONE ORALE (ASCOLTO)	
10-9	L'alunno coglie il significato globale del messaggio e ne ricava tutte le informazioni specifiche.
8	L'alunno coglie il significato globale del messaggio e ne ricava gran parte delle informazioni specifiche.
7	L'alunno coglie il significato globale del messaggio e ne ricava buona parte delle informazioni specifiche.
6	L'alunno coglie il significato globale del messaggio.
5	L'alunno riconosce solo alcuni vocaboli e stenta a riconoscere il messaggio.
4	L'alunno riconosce a fatica solo alcuni vocaboli.
3	L'alunno non riconosce i vocaboli.

2. RICEZIONE SCRITTA (LETTURA)	
10-9	L'alunno riconosce puntualmente il significato di un testo, ne coglie le specifiche informazioni e sa praticare semplici inferenze.
8	L'alunno coglie il significato globale di un testo, la sua funzione e tutte le informazioni specifiche.
7	L'alunno coglie il significato globale di un testo, la sua funzione e le informazioni specifiche.
6	L'alunno coglie il significato globale di un testo ma solo in parte le informazioni specifiche.
5	L'alunno coglie a fatica e solo parzialmente il significato di un testo.
4	L'alunno stenta a cogliere il significato di pochi vocaboli di un testo.
3	L'alunno non comprende il significato dei vocaboli

3. PRODUZIONE ORALE	
10-9	L'alunno affronta con correttezza scambi dialogici di tipo curricolare ed extra.
8	L'alunno utilizza ritmo, intonazione, lessico, strutture, funzioni corretti ed adeguati alla situazione in scambi dialogici su argomenti già noti.
7	L'alunno utilizza pronuncia, lessico, strutture, funzioni corretti ed adeguati alla situazione in scambi dialogici su argomenti già noti.
6	L'alunno utilizza pronuncia, intonazione e lessico generalmente corretti in brevi scambi dialogici già esercitati.
5	L'alunno produce solo sporadicamente e frammentariamente semplici messaggi orali.
4	L'alunno stenta a produrre singoli vocaboli.
3	L'alunno non produce singoli vocaboli

4. PRODUZIONE SCRITTA

10-9	L'alunno costruisce testi con padronanza di lessico, strutture e funzioni e mostra capacità di rielaborazione personale.
8	L'alunno costruisce testi con uso discretamente corretto del lessico, delle strutture e delle funzioni.
7	L'alunno costruisce testi con uso globalmente corretto del lessico, delle strutture e delle funzioni.
6	L'alunno costruisce brevi testi sufficientemente corretti per lessico e strutture.
5	L'alunno sa produrre brevi testi che spesso evidenziano problemi ortografici e sa utilizzare solo pochi vocaboli noti.
4	L'alunno stenta a utilizzare singoli vocaboli noti.
3	L'alunno non utilizza singoli vocaboli noti.

5. CONOSCENZA ED USO DELLE STRUTTURE E FUNZIONI LINGUISTICHE

10-9	L'alunno coglie le regolarità e le irregolarità della lingua e sa riutilizzarle con sicurezza, anche in situazioni nuove.
8	L'alunno coglie le regolarità della lingua e sa riutilizzarle in situazioni nuove.
7	L'alunno coglie le regolarità della lingua e sa riutilizzarle discretamente in situazioni nuove.
6	L'alunno coglie le regolarità della lingua e le riutilizza in modo generalmente corretto.
5	L'alunno coglie solo sporadicamente le regolarità più evidenti della lingua e stenta a riutilizzarle.
4	L'alunno stenta a riconoscere le regolarità più evidenti della lingua e non sa riutilizzarle.
3	L'alunno non riconosce le regolarità più evidenti della lingua e non sa riutilizzarle.

6. CONOSCENZA DELLA CULTURA E DELLA CIVILTÀ

10-9	L'alunno conosce ed approfondisce le problematiche relative alla civiltà dei Paesi di cui studia la lingua e sa paragonarle con quelle della propria civiltà.
8	L'alunno conosce con buona padronanza gli aspetti della cultura dei Paesi di cui studia la lingua e, guidato, sa paragonarli a quelli del proprio Paese.
7	L'alunno conosce con discreta padronanza gli aspetti della cultura dei Paesi di cui studia la lingua e, guidato, sa paragonarli a quelli del proprio Paese.
6	L'alunno conosce gli aspetti fondamentali della cultura dei paesi di cui studia la lingua e dimostra curiosità ed interesse.
5	L'alunno conosce in modo frammentario gli elementi di civiltà e generalmente si mostra poco interessato.
4	L'alunno stenta a riconoscere i fondamentali elementi di civiltà e non mostra interesse.
3	L'alunno non riconosce i fondamentali elementi di civiltà e non mostra interesse.